

BARCELONA / Interessante esperimento al primo circolo didattico

Lo scrittore a confronto coi ragazzi

Alberto Nania

BARCELONA - «Un libro per stimolare la creatività infantile»: è il messaggio che la libreria Bonanzinga di Messina lancia alle scuole elementari della provincia.

All'iniziativa "La libreria incontra la scuola e l'autore" (la prima di una serie di appuntamenti) hanno aderito gli alunni del 1° circolo didattico di Barcellona guidati dalla direttrice Delfina Guidaldi, presentando nell'aula magna del liceo "Valli" l'ultimo libro dello scrittore e sceneggiatore Marcello Argilli, dal titolo «Che idea!», edito dalla Giunti.

Una festa di colori, suoni e sensazioni, ha accolto l'autore che nell'inconosciuta veste di "lettore vivo", ha lasciato che fossero gli stessi "piccoli lettori" a illustrare attraverso un percorso figurato il



Marcello Argilli dialoga coi ragazzi

contenuto del libro: una miscellanea di venti racconti sotto forma di fiaba moderna in cui il fantastico si mescola al reale. A turno sul palcoscenico dell'aula magna, circa 400 alunni, tra filastrocche, poesie in musica, balletti e

drammatizzazioni, hanno risposto alla domanda posta nel libro da Argilli: «Una idea che aspetto ha?». Tante le interpretazioni, che l'iniziativa della libreria Bonanzinga ha consentito di porre a confronto, e tutte aventi un fondo

comune: sognare un mondo migliore privo di odio razziale e dove ognuno è libero di potersi esprimere liberamente. «Ciò che i bambini hanno voluto riservermi, mi rende felice - ci ha detto Argilli - poiché sono riusciti grazie anche all'aiuto delle loro insegnanti a cogliere il senso dell'incontro: aprire la mente e liberare le idee. È a loro, «lettori che amano pensare» che io mi rivolgo con la stessa spontaneità che li contraddistingue».

«Siamo i primi - ha concluso la direttrice Guidaldi - a sostenere che la lettura non va vissuta come un obbligo ma come un momento ricreativo che serve a stimolare la mente del bambino».

Numerose le insegnanti impegnate nella preparazione dei bambini, un nome tra gli altri, quello della maestra Lilliana Miano che ha curato le musiche.